

ABSTRACT DEGLI APPUNTAMENTI



LABORATORIO

DAL 29 OTTOBRE AL 4 DICEMBRE - *Laboratorio di Sceneggiatura*

Ogni settimana, giovedì ore 14.30-16.30 e venerdì ore 10.30-12.30

Aule Edificio B1, campus di Fisciano

Al via il Laboratorio di sceneggiatura, tenuto di Nina Di Majo. Dalla creazione dell'idea di base alla costruzione della struttura e allo sviluppo del paradigma della narrazione, attraverso nozioni tecniche sulla scrittura di una sceneggiatura e sulla fotografia. E, infine, alla realizzazione di un cortometraggio realizzato dalla classe di partecipanti.

> Le iscrizioni al Laboratorio sono chiuse. È possibile partecipare come uditori scrivendo una mail a: prof. Marco Pistoia (mail mpistoia@unisa.it)

PROIEZIONE FILM

6 NOVEMBRE – “L’ALTRA VIA. IL SOGNO DI UN BAMBINO, IL FUTURO DI UN CAMPIONE”

Regia di Saverio Cappiello con Fausto Verginelli e Giuseppe Pacenza

ore 9.30 (Teatro di Ateneo)

Nell'ambito del programma dedicato al *cinema italiano contemporaneo: autorialità, produzione e interpretazione*, il corso di studi “Discipline delle Arti Visive, della Musica e dello Spettacolo DAVIMUS UNISA” propone al pubblico questa proiezione cinematografica del 2023, che pone al centro l'incontro tra due solitudini e il contrasto tra l'innocenza dei sogni d'infanzia e il disincanto dell'età adulta, sullo sfondo dei Mondiali di Italia '90 in Calabria. Seguirà il dibattito con l'attore protagonista Fausto Verginelli e con lo sceneggiatore e produttore Giuseppe Gallo. Modera il prof. Marco Pistoia (Storia e Critica del Cinema DAVIMUS UNISA).

> Per partecipare: INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA

SPETTACOLO

10 NOVEMBRE - *Medea e Clitemnestra* - Velia Teatro, di e con Angela Malfitano

ore 14.30 (Teatro di Ateneo)

Medea e Clitemnestra. Due tragedie, una stessa voce. È uno spettacolo di e con Angela Malfitano, liberamente tratto da Medea di Dario Fo e Franca Rame e da Clitemnestra di Marguerite Yourcenar. Attraverso due potenti figure del mito greco, lo spettacolo esplora le contraddizioni della condizione femminile, intrecciando i temi della violenza, del potere, della maternità e della ricerca di giustizia. Un dialogo tra mito e presente che restituisce complessità e voce a due donne le cui storie continuano a interrogare la nostra contemporaneità.

> Per partecipare: **INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA**

LABORATORIO

Dal 23 al 27 NOVEMBRE - *RECITARE LO SPAZIO, ABITARE IL TEATRO* a cura di Antonello Cossia

Dalle ore 11.00 alle ore 16.00 (Sala Buffet/Teatro di Ateneo)

Il Laboratorio teatrale intensivo, a cura di Antonello Cossia (attore e formatore) e coordinato dalla prof.ssa Annamaria Sapienza, intende offrire la possibilità di sperimentare il teatro mediante il contatto fisico con lo spazio scenico, l'uso di strumenti di base (respirazione, gesto, movimento, suono, parola) all'interno del gioco teatrale e attraverso la relazione di gruppo. Il lavoro punta a evidenziare quanto, a partire dalle intuizioni dei "padri" del Novecento teatrale, la consapevolezza dell'energia mentale, muscolare ed emozionale sia la materia prima per affrontare il lavoro e la pratica del palcoscenico. Il laboratorio è riservato a un massimo di 25 studenti.

> Per candidarsi occorre inviare, entro e non oltre il 15 novembre, all'indirizzo mail: russomariabeatrice@gmail.com la lettera motivazionale reperibile a [questo link](#).

> Per informazioni e contatti: Segreteria organizzativa (russomariabeatrice@gmail.com)

PROIEZIONE FILM

26 NOVEMBRE - *Proiezione del Film "Turandot. L'ultima nota"*

ore 10.30 (Teatro di Ateneo)

Il film, diretto da Lamberto Lambertini e interpretato dal soprano Maria Pia Garofalo, è prodotto dalla Società Dante Alighieri, in occasione del centenario della prima rappresentazione scaligera del 1926. Il film, omaggio alla figura di Giacomo Puccini e alla sua ultima, incompiuta creazione, esplora l'ultima stagione creativa di Giacomo Puccini, soffermandosi sul processo compositivo di Turandot e sul mistero della sua incompiutezza. Un racconto poetico e rigoroso che restituisce la dimensione umana del Maestro e il suo rapporto con il teatro e la voce.

> Per partecipare: **INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA**

SPETTACOLO

30 NOVEMBRE "La scomparsa di Majorana", regia di Fabrizio Catalano

ore 15.00 (Teatro di Ateneo)

Questo spettacolo è un'indagine poliziesca, è un thriller ad orologeria, è un sogno ad occhi aperti. Una notte d'agosto del 1945, una località italiana che non viene mai definita, le rappresaglie dei partigiani, il caos. Uno studio, in un ospedale di provincia; una donna che, dopo aver ucciso da partigiana, è tornata a indossare il camice bianco: per medicare, per guarire. Un uomo, avvolto in una tunica da certosino, che rifiuta di rivelare la propria identità. Un commissario di pubblica sicurezza che crede di riconoscere, nei tratti del monaco, quelli di Ettore Majorana, al quale invano ha dato la caccia per tanto tempo. Laura Fermi, la moglie dell'illustre premio Nobel, chiamata a identificare il giovane scienziato dileguatosi nel nulla. Questi quattro personaggi, per tutta la notte, oltre l'alba, fino al tragico scioglimento dell'enigma, daranno vita ad una sorta di processo: dove l'intruso si trasformerà da imputato in accusatore, da inquisito in voce della coscienza.

> Per partecipare: **INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA**

RADIODRAMMA

DAL 9 DICEMBRE - A PIENA VOCE, in collaborazione con "Unisound" - radiotelevisione di Ateneo

ore 10.30 (Teatro di Ateneo)

Dopo la prima edizione del 2015, **A piena voce** torna e presenta cinque lavori che esplorano le relazioni tra parola, interpretazione, suono e immaginazione, attraversando un territorio in cui il teatro incontra la radio e la dimensione acustica diventa spazio di rappresentazione. La voce si fa corpo, costruisce ambienti, evoca presenze e restituisce alla parola la sua forza evocativa e drammaturgica. Il radioteatro occupa una posizione singolare nella storia dei linguaggi contemporanei. A piena voce intende recuperare e rileggere questa tradizione, riconoscendone la vitalità nel panorama contemporaneo, attraversato da nuove forme di narrazione audio, podcast, sperimentazioni vocali e pratiche performative.

Cinque lavori, dunque, per restituire centralità a un'esperienza tanto essenziale quanto potente: ascoltare il teatro, immaginare attraverso la voce, riconoscere nel suono una forma viva di presenza e di relazione. Un progetto a cura di Alfonso Amendola in collaborazione con Giulia Guarracino e Maria Beatrice Russo.

> Per informazioni e contatti scrivere a: prof. Alfonso Amendola (mail alfamendola@unisa.it)

LABORATORIO

DAL 12 GENNAIO - TEATRO INTEGRATO DELL'EMOZIONE

ore 14.30 (Teatro di Ateneo)

Il Corso, promosso dalla Commissione Inclusione UNISA e dall'Ufficio Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Associazione Teatro Patologico, propone uno spazio educativo ed espressivo rivolto a studentesse e studenti con e senza disabilità, con particolare attenzione a chi vive condizioni di fragilità emotiva o sociale. Attraverso il corpo, la voce, il movimento, l'improvvisazione e la scrittura creativa, i partecipanti saranno accompagnati a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, esplorare le potenzialità individuali e sperimentare nuove modalità di comunicazione. Il percorso si articolerà in attività di conoscenza reciproca, sperimentazione espressiva e creazione condivisa, con la possibilità di una restituzione finale aperta alla comunità universitaria e al territorio.

> Per informazioni e contatti scrivere a: prof.ssa Giulia Savarese (mail gsavarese@unisa.it)